

**RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALLA DOMANDA DI PERMESSO
DI RICERCA PER IDROCARBURI DENOMINATO "RIPABOTTONI"**

Gli studi geologici compiuti dai nostri tecnici che da tempo lavorano nella regione hanno messo in luce la seguente situazione.

In affioramento si hanno terreni prevalentemente argilloscistosi appartenenti alla formazione delle argille scagliose in senso stretto, in cui compaiono anche grossi lembi esotici di formazioni arenacee e calcaree detritiche. L'età delle argille scagliose è molto discussa, mentre le formazioni in esse inglobate sono prevalentemente mioceniche. Tutti questi terreni fanno parte, secondo nostra opinione, di una enorme coltre alloctona, messa in posto nel Miocene superiore. Non è escluso che coltri più antiche sottogiacciano a quella affiorante, prima di incontrare i terreni paleoautoctoni del substrato.

Questi sono costituiti probabilmente da arenarie, marne e calcareniti mioceniche ed eoceniche che poggiano trasgressive sui calcari e le dolomie cretacee e giurassiche.

La situazione strutturale dei terreni affioranti è quanto mai caotica e complessa; si ha modo viceversa di ritenere che la tettonica del substrato autoctono abbia una certa regolarità, sufficiente per essere

investigata dai mezzi geofisici.

Dovrebbe trattarsi di una successione di monoclinali
inalzate e sprofondate, separate da una serie di fa-
glie/

Dato la caoticità dei terreni di copertura, non ab-
biamo il modo di localizzarvi elementi strutturali
degni di ricerca, ma non è escluso che si possano
ivi rinvenire accumuli mineralizzati. L'obbiettivo
principale delle nostre investigazioni consiste in-
vece nel raggiungere le parti alte dell'autoceno
in quelle zone che saranno ritenute più adatte in
seguito ai risultati delle prospezioni geofisiche.

Milano, 15 febbraio 1962

"IDROCARBURI CASTELGRANDE" S.p.A.

ING. G. CASTELGRANDE S.p.A.
(L'Amministratore Delegato)

